

Giunta, deleghe e riorganizzazione degli uffici

Nell'anticipare la notizia in merito alla costituzione della Giunta rimarcando la presenza di soli 4 assessori in luogo dei 5 consentiti dalla legge, i mezzi d'informazione hanno sottolineato il risparmio di una indennità di carica sul bilancio comunale.

Detto che ciò non ci dispiace, per onestà intellettuale, preciso che il motivo della decisione risiede anche in almeno altre due considerazioni:

la prima è che di fronte ad una nuova e inedita avventura di governo, in considerazione della eterogeneità delle provenienze e delle sensibilità di sindaco e di assessori, fosse opportuno lavorare sull'amalgama operativa degli stessi con un gruppo numericamente leggermente più ridotto rinunciando ciascuno alle confort zone individuali e professionali cui è abituato;

la seconda è che, avendo sempre chiarito in campagna elettorale l'assoluta necessità di mettere mano ad una riorganizzazione degli uffici, lo strumento di osservazione e di valutazione più idoneo fosse la possibilità in primis del sindaco di entrare a contatto con il maggior numero di funzionari responsabili con una full immersion iniziale per qualche mese, accompagnata dal mantenimento di deleghe strategiche quali quelle al bilancio e tributi, al personale ed all'urbanistica.

Si tratta di una scelta non definitiva, come nulla di definitivo c'è quando si tratta di persone che agiscono ruoli e funzioni all'interno di un'organizzazione.

Quindi una scelta iniziale comunque anche in parte sofferta e combattuta; rinunciare ad intraprendere la comoda via dell'assessore esterno conoscitore esperto di talune materie o rinunciare a premiare un ulteriore consigliere in ragione delle proprie competenze e del consenso elettorale personale?

Quello che sarebbe potuto essere un dilemma in realtà si è risolto grazie al senso di responsabilità, di maturità, di unità d'intenti di tutti i consiglieri, che hanno accettato una soluzione che vedrà tutti coinvolti attivamente nella esperienza amministrativa.

In altre parole, il fatto di non essere presente in giunta non escluderà nessuno dal farsi carico in prima istanza di problemi, relazioni, interlocuzioni su determinati e talora anche ampie tematiche amministrative, attraverso l'assegnazione di deleghe forti per quanto forti sono le competenze di ciascun consigliere.

Per l'ambizioso sviluppo della nostra città, proponiamo quindi un modello dove sindaco, assessori e consiglieri delegati siano chiamati a dare il meglio delle loro competenze e delle loro disponibilità in un quadro organizzativo che vedrà gruppi di lavoro tecnico-politici a geometria variabile in ragione dei contenuti interdipendenti che emergeranno nel corso della definizione, della progettazione e della realizzazione di qualsiasi intervento di natura materiale o immateriale, servizio pubblico o opera strutturale che sia.

A handwritten signature in dark ink, consisting of a large, sweeping initial 'L' followed by a series of horizontal strokes and a small flourish at the end.